Zeitschrift: Kunst + Architektur in der Schweiz = Art + architecture en Suisse = Arte + architettura in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 64 (2013)

Heft: 1

Rubrik: Ausstellung = Exposition = Esposizione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Bettina Della Casa

Paul Klee e Fausto Melotti: un dialogo tra affinità e differenze

La mostra

Il Museo d'Arte di Lugano presenta la mostra Klee-Melotti, un incontro ideale fra il pittore svizzero-tedesco Paul Klee (1879-1940), massimo protagonista della ricerca artistica internazionale del ventesimo secolo, e lo scultore italiano Fausto Melotti (1901-1986), figura fondamentale del dibattito artistico al Sud delle Alpi a partire dagli anni Trenta.

L'esposizione propone uno sguardo inedito sui due artisti attraverso più di settanta dipinti, acquerelli e disegni di Klee e circa ottanta sculture di Melotti. Il percorso espositivo si articola in una successione di capitoli che mettono in luce i diversi temi del dialogo tra le rispettive opere: muovendo dagli anni di formazione (Origini), attraverso l'astrazione geometrica (Astrazioni e geometrie), la mostra si sofferma sul ruolo della musica (Ritmi musicali), quello del segno (La figura si fa linea), lo spazio dell'opera (Stanze e partiture), la dimensione teatrale (In scena), il mondo naturale (Secondo natura), la dimensione urbana (Ritmi come paesaggi), la parola (Alfabeti) e gli animali (Zoologia fantastica). I dieci capitoli tematici, dunque, rendono conto ognuno di un diverso aspetto della ricerca dei due artisti, a partire dalla fase giovanile in cui essi occupano posizioni antitetiche, per poi focalizzarsi sulle principali forme di prossimità fra le loro creazioni. Va considerato a questo proposito che, se Klee e Melotti non si incontrarono mai di persona, a partire dall'immediato dopoguerra l'italiano venne a conoscenza dell'opera dell'artista svizzero, ed è quindi lecito supporre che ne sia rimasto suggestionato.

Ed è proprio questa relazione «indiretta», declinata in affinità e differenze, a provocare interrogativi radicali, quesiti che non è dato sciogliere, ma è tuttavia appassionante indagare nella consapevolezza tutta melottiana che «Le analogie e le similitudini possono essere illuminanti, ma non arrivano alla definizione. Lo spirito dell'opera d'arte, come l'anima umana, è indefinibile».

La musica e la parola

Il profondo interesse per la musica rappresenta, indubbiamente, un elemento chiave per comprendere le numerose corrispondenze tra gli universi dei due artisti.

Paul Klee, come è noto, fu oltre che pittore, violinista, mentre Fausto Melotti conseguì un diploma in pianoforte prima ancora di intraprendere gli studi di scultura. I due artisti giungono dunque, partendo da presupposti diversi, a simili forme di elaborazione pittorica e plastica di melodie musicali: un gran numero delle opere in mostra può infatti essere letto come traduzione visiva di ritmi, accordi, sequenze contrappuntistiche.

La musica non rappresenta tuttavia un semplice tema di esercizio pittorico o plastico. I ritmi musicali, le geometrie che governano le composizioni melodiche divengono per Klee e Melotti forme di pensiero e di percezione della realtà. Anche quando le loro opere presentano soggetti riconoscibili, siano elementi di natura, paesaggi o scorci urbani, esse si configurano secondo scansioni e cadenze riconducibili ad armonie musicali.

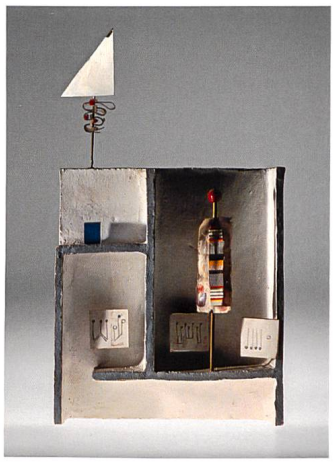
Anche la parola scritta e la poesia, in particolare, sono temi di interesse condiviso da Klee e Melotti, entrambi autori di scritti teorici, aforismi e poesie. Parte della mostra è quindi dedicata a opere che, punteggiate di lettere, parole e simboli, lasciano trasparire tale passione.

L'esposizione al Museo d'Arte di Lugano, pur privilegiando le arti visive, coinvolge anche la musica e il linguaggio anticipando ambiti che saranno propri del nuovo centro culturale LAC (Lugano Arte Cultura) connotato da un approccio dinamico e interdisciplinare la cui apertura è prevista per il 2014. ●

Klee-Melotti
A cura di Guido Comis, curatore Museo d'Arte
Bettina Della Casa, curatrice Museo Cantonale d'Arte

Museo d'Arte
Riva Caccia 5
Lugano
dal 17 marzo al 30 giugno 2013
www.kleee-melotti.ch

Paul Klee
Der Clown Pyramidal
1929
acquerello, gouache e penna su carta su cartone
24,7 × 31,7 cm
Jan Krugier Estate



Fausto Melotti
Folklore
1977
terracotta dipinta, carta dipinta, tessuto dipinto, ottone, ceramica smaltata
68 × 35 × 8 cm
Courtesy Studio Arte 53, Rovereto